

SCUOLA Soluzione ponte sulla sanatoria dei presidi

ROMA

SE I presidi siciliani possono tirare un sospiro di sollievo. Fino al nuovo bando resteranno al loro posto, nonostante una sentenza del Consiglio di giustizia amministrativa dell'isola abbia annullato il contestato concorso del 2004. A prevederlo è un emendamento al decreto legge 170 approvato ieri in commissione Affari costituzionali alla Camera. Dove è giunto anche il via libera sull'intero provvedimento che dovrà essere ora esaminato dall'Aula.

Nella sua formulazione originaria il Dl 170 si limitava a prendere atto della pronuncia del giudice amministrativo e, di conseguenza, ad annullare la "sanatoria" che durante l'iter parlamentare era stata aggiunta al decreto 134 "salva-precari". Con la novità inserita in commissione è stata introdotta la «norma transitoria» annunciata in mattinata dal ministro

dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, al centinaio di presidi riunitisi sotto viale Trastevere per protestare. All'articolo 1, comma 2, del Dl è stato ora aggiunto un comma 2-bis in base al quale «fino all'avvenuta rinnovazione, a seguito dell'annullamento giurisdizionale, della procedura concorsuale» il personale assunto nel 2007 e attualmente in servizio «continua ad esercitare le funzioni medesime in via transitoria». Al tempo stesso viene precisato che sono «fatti salvi gli atti adottati dal predetto personale». Il rischio era che ne venisse sancita la nullità. Con un altro emendamento è stato infine specificato che i diretti interessati resteranno in carica «nelle proprie sedi». E ciò perché alcuni dei 426 presidi coinvolti aveva preso servizio in una regione diversa da quella di appartenenza.

Sempre in tema di scuola il ministro Gelmini, che ha incontrato studenti ed enti locali insieme alla sua collega alla Gioventù, Giorgia Meloni, ha ribadito che in finanziaria si troveranno le risorse per i libri di testo alle elementari.

Eu.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

